



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FG1E01300E

SACRO CUORE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Il buon livello del contesto socio-educativo delle famiglie degli studenti consente di relazionarsi con esse in modo propositivo, individualizzato e costruttivo.	A causa del livello economico medio dell'utenza, si rileva una lieve difficoltà di partecipazione alle attività extra scolastiche quando queste richiedano un contributo economico, anche modesto.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
La collaborazione con associazioni no profit sviluppatesi negli ultimi anni ha permesso di sopperire alla carenza di iniziative pubbliche nell'ambito della valorizzazione delle risorse del territorio, consentendo di proporre agli studenti iniziative di varia natura.	La burocrazia, a volte macchinosa, non consente sempre di programmare in tempi brevi attività extra curriculari.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	0	3,8	4,2	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		52,1	58,7	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		85,5	92,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %

Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		65,0	76,1	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		61,8	74,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		3,4	5,0	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FG1E01300E
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FG1E01300E
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FG1E01300E
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FG1E01300E
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FG1E01300E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	21,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,8
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FG1E01300E
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
L'edificio, risalente agli inizi degli anni '70, si presenta in ottime condizioni di manutenzione e conservazione, grazie soprattutto alla buona volontà del gestore, il quale si rende attivo costantemente per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Gli strumenti tecnologici a disposizione	Le scarse risorse pubbliche a disposizione della scuola obbligano il gestore ad un continuo esborso economico che non riesce ad essere compensato neanche dalle rette mensili richieste all'utenza. Data l'attuale situazione economica reperire risorse aggiuntive è pressoché impossibile.

della scuola sono di ultima generazione e a disposizione dei vari ordini di scuola presenti e costantemente aggiornati.

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		2,5	4,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		5,0	5,7	10,5
Da più di 3 a 5 anni		1,3	2,3	5,7
Più di 5 anni	X	91,3	87,8	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	23,8	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,3	8,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		11,3	7,9	10,0
Più di 5 anni	X	61,3	59,7	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola FG1E01300E		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			4,5	9,8	11,6
Da più di 1 a 3 anni			0,0	14,6	18,4
Da più di 3 a 5 anni			4,5	7,3	13,6
Più di 5 anni			90,9	68,3	56,4

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FG1E01300E		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	16,7	8,5
Da più di 1 a 3 anni	0		12,5	12,5	16,0
Da più di 3 a 5 anni	0		12,5	12,5	13,4
Più di 5 anni	0		75,0	58,3	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FG1E01300E		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	0,0	6,4
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	16,7	11,8	10,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	0,0	7,4	8,8
Più di 5 anni	1	100,0	83,3	80,9	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FG1E01300E		Riferimento Provinciale FOGGIA	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	0,0	0,0	5,2
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	0,0	8,0	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	4,0	10,6
Più di 5 anni	1	100,0	92,3	88,0	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>L'età media del personale risulta decisamente inferiore a quella rilevabile nella scuola statale. In generale il personale risulta assunto con contratti a tempo indeterminato, garantendo la continuità didattica ed educativa. L'intero corpo docente risulta in possesso delle specifiche abilitazioni per l'esercizio della professione e di ulteriori specializzazioni a seconda del tipo di insegnamento.</p>	<p>La scuola Paritaria dal punto di vista formativo per i docenti è penalizzata in quanto a causa delle scarse risorse economiche a disposizione il Gestore non riesce a rispondere a pieno alle esigenze del corpo docente.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FG1E01300E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	99,0	99,5	99,7	99,7	99,5	98,8	99,5	99,5	99,6	99,7
PUGLIA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FG1E01300E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FG1E01300E	33,3	14,3	0,0	10,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,0	1,4	1,5	1,4	1,0
PUGLIA	1,6	1,4	1,2	1,2	0,7
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FG1E01300E	0,0	5,9	6,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	2,7	1,8	2,1	1,6	1,5
PUGLIA	2,0	1,6	1,4	1,3	1,0
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La

Punti di debolezza

La difficoltà resta quella degli scarsi finanziamenti pubblici che rendono gravoso per il gestore

distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di un certo equilibrio grazie alla disponibilità del Dirigente Scolastico e dell'amministrazione che accoglie l'utenza ed è in continuo ascolto delle esigenze di tutti. La politica di coinvolgimento di tutti i responsabili sopperisce alle difficoltà che si presentano nel corso del ciclo scolastico evitando casi di insuccesso scolastico (condivisione della responsabilità e ricerca della soluzione).

eventuali attività di recupero scolastico o extra-curricolare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro perché il numero esiguo degli alunni permette di monitorare le diverse problematiche che si presentano in itinere, garantendo in tal modo il successo formativo degli studenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FG1E01300E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,9	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,8				n.d.
FG1E01300E - Plesso	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FG1E01300E - 2 U	69,8				n.d.
Riferimenti		61,6	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,8				-1,6
FG1E01300E - Plesso	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FG1E01300E - 5 U	64,8				-2,0

Istituto: FG1E01300E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		57,4	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	71,6	↑	↑	↑	n.d.
FG1E01300E - Plesso	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FG1E01300E - 2 U	71,6	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,1	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,9	↔	↔	↓	-7,6
FG1E01300E - Plesso	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FG1E01300E - 5 U	55,9	↔	↔	↓	-7,6

Istituto: FG1E01300E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,0	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	80,6				n.d.
FG1E01300E - Plesso	80,6	n/a	n/a	n/a	n/a
FG1E01300E - 5 U	80,6				n.d.

Istituto: FG1E01300E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		76,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	91,4				n.d.
FG1E01300E - Plesso	91,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FG1E01300E - 5 U	91,4				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FG1E01300E - 5 U	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FG1E01300E - 5 U	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FG1E01300E-5 U	3	6	4	2	9	3	8	7	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FG1E01300E	12,5	25,0	16,7	8,3	37,5	12,5	33,3	29,2	4,2	20,8
Puglia	24,7	15,3	13,7	20,1	26,2	25,3	19,5	13,6	16,1	25,5
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raggiunge degli ottimi punteggi nelle prove standardizzate di italiano per le classi seconda e quinta. Per matematica la seconda presenta una performance migliore (più alta rispetto alla Puglia al Sud e all'Italia) mentre la quinta è di poco più bassa rispetto ai riferimenti per la Puglia e la macroarea e al di sotto di 2 punti percentuali rispetto all'Italia. Per l'inglese sia nella reading che nella listening i livelli sono nettamente migliori rispetto ai punteggi di riferimento. L'Effetto scuola, per l'italiano è pari alla media regionale alla macroarea e leggermente negativo rispetto all'Italia. Per la matematica l'effetto scuola è leggermente negativo intorno alla media per la Puglia e la macroarea sud, mentre sempre leggermente negativo ma sotto la media nazionale.</p>	<p>Le scarse risorse finanziarie non consentono di incrementare sempre l'offerta formativa in base alle richieste (ad esempio partecipazione a gare di matematica o altro)</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le esigenze sia didattiche che formative degli alunni vengono rilevate dai docenti in vari momenti durante l'anno scolastico, misurando competenze e prerequisiti di base, attuando costantemente attività di recupero sia in italiano che in matematica e tutto questo ha consentito di raggiungere buoni risultati superiori in alcuni casi alle medie nazionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Diffondendo la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo tra le grandi nazioni, ma fra le discipline e fra le culture gli studenti hanno sviluppato: adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise); buone strategie per imparare ad apprendere. Gli studenti hanno, inoltre, acquisito competenze digitali adeguate grazie ad un'offerta formativa specifica (insegnamento dell'"informatica")</p> <p>La scuola al termine del ciclo di studi (classe V) rilascia un documento di certificazione delle competenze.</p>	<p>Non avendo il pieno appoggio da parte di altre agenzie educative che non condividono sempre le stesse finalità, il peso grava spesso solo sull'Ente gestore.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola, ambito accogliente e positivo, mira alla formazione umana, culturale e sociale del bambino, in

rapporto con la sua formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica: a tal fine essa introduce il bambino alla conoscenza di sé e della realtà, attraverso la guida dell'adulto e la compagnia dei coetanei, in un primo lavoro sistematico di conoscenza e di apprendimento. È questo incontro sempre più consapevole con il mondo che provoca e porta ad uno sviluppo le potenzialità insite nella persona in una realizzazione ricca ed originale, secondo il destino di bene per cui Dio l'ha creata. In questo momento sociale e culturale, caratterizzato da una riconosciuta emergenza educativa, la scuola vuole contribuire, a partire dalla certezza di una positività presente nell'esperienza condivisa della fede, a favorire la crescita culturale ed umana di persone libere, curiose di conoscere, amanti del vero e del bello, capaci di adesione e di impegno. La proposta scolastica, centrata quindi sulla tradizione educativa cattolica, è rivolta a tutte le famiglie del territorio che possono così esercitare il diritto-dovere di educare i propri figli con effettiva possibilità di scelta.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				54,90	53,18	53,65	
FG1E01300E	FG1E01300E	UNICA	64,83	↑	↑	↑	96,00
FG1E01300E			64,83	↑	↑	↑	96,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,45	55,96	56,64	
FG1E01300E	FG1E01300E	UNICA	55,88	↔	↔	↓	96,00
FG1E01300E			55,88	↔	↔	↓	96,00

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati nelle prove INVALSI degli studenti risultano maggiori nella quasi totalità dei casi che scaturiscono da una condivisione della responsabilità e fiducia nel corpo docente ed un costante dialogo e informazione con il DS.	Essendo ormai una scuola che termina con il V anno della scuola primaria la difficoltà di reperire dati sul successo formativo degli alunni iscritti in altre scuole.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai dati emersi scaturiscono risultati quasi sempre positivi, anche laddove si sono registrati casi di studenti con difficoltà di apprendimento il monitoraggio rigoroso ha permesso di risolvere e intervenire in itinere.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		96,0	97,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		82,7	82,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		89,3	93,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		48,0	39,7	32,7
Altro		5,3	11,0	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	89,3	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	No	93,3	98,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	64,0	65,3	70,4
Programmazione per classi parallele	No	80,0	91,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	58,7	70,6	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	57,3	62,6	64,6

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,0	95,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	49,3	58,9	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	53,3	60,8	57,9
Altro	No	5,3	6,0	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	82,7	88,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	65,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	76,0	86,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	10,7	7,5	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro curricolo di istituto risponde mediamente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, attraverso l'analisi della situazione, scelta degli obiettivi, organizzazione dei contenuti e dei metodi, realizzazione, verifiche e valutazione a scansione periodica. La nostra scuola ha individuato i traguardi di competenza dando particolare rilievo a quelle trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Gli insegnanti utilizzano costantemente il curricolo definito dalla scuola. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono attuando e verificando gli interventi didattici, valutando in itinere l'efficacia delle attività educative ed il rendimento degli alunni, stabilendo l'orario settimanale delle attività didattiche, coordinando gli interventi di recupero o potenziamento individualizzato. Definendo gli indicatori rispetto alle linee essenziali delle discipline ai fini della valutazione. Gli insegnanti utilizzano costantemente criteri comuni di valutazione per le diverse discipline e in modo particolare le materie letterarie, linguistiche e matematiche che utilizzano criteri unici per la correzione delle diverse prove somministrate durante l'anno.</p>	<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, seppur progettate in raccordo con il curricolo di istituto, possono incontrare delle difficoltà attuative in itinere. Nella nostra scuola non vi sono rilevanti strutture di riferimento per la progettazione didattica a causa dell'esiguo numero di alunni divisi in un'unica sezione per la primaria e questo non permette di lavorare per ambiti disciplinari e/o classi parallele. La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele perché gli insegnanti operano su classi uniche impedendone il confronto.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
--------------------------------	-----------------------------

	La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito i principali aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere sono abbastanza definiti. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un buon numero di docenti i quali fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, e utilizzano prove per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	80,0	92,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	73,3	77,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,3	3,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	28,0	22,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	36,5	56,4	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,2	94,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,1	2,8	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,2	15,8	12,8
Non sono previsti	No	1,4	0,8	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,0	96,0	94,5
Classi aperte	No	65,3	61,6	70,8
Gruppi di livello	No	70,7	73,6	75,8
Flipped classroom	No	41,3	37,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,3	21,4	32,9
Metodo ABA	No	28,0	38,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,7	3,2	6,2
Altro	No	41,3	35,2	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	10,7	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,3	1,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,7	59,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	12,0	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	17,3	15,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	34,7	25,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	77,3	78,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	20,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,3	11,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,3	21,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	48,0	53,1	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	2,7	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	32,0	30,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	1,3	0,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, che sono utilizzati settimanalmente sia in orario curricolare che extracurricolare. Le dotazioni tecnologiche sono utilizzate settimanalmente da tutte le classi. La biblioteca potrebbe essere potenziata. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento, articolando l'orario scolastico adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni risponde positivamente alle esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola promuove la piena collaborazione tra docenti. Ove possibile vengono adottati lavori in piccoli gruppi. Per l'ampliamento dell'offerta formativa è stato previsto il Progetto bilingue in cui la metodologia utilizzata sarà quella del Total Phisycal Response che servirà a coinvolgere con entusiasmo i bambini. La Lingua Inglese verrà utilizzata gradualmente nello studio delle altre discipline curricolari (metodologia Clil). La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti sensibilizzandoli al pieno rispetto delle stesse e, in caso di comportamenti problematici, la scuola si attiva con interventi mirati, volti al coinvolgimento delle famiglie. Queste azioni si rivelano nel complesso efficaci. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, coinvolgendo gli studenti di tutte le classi.</p>	<p>La scuola non riesce a curare a pieno la presenza di supporti didattici nelle classi, spesso sopperita in maniera autonoma dai docenti, a causa della scarsità di risorse economiche dovute alla uasi totale ASSENZA di contributi di natura pubblica. La scuola realizza iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche anche se con gran difficoltà non avendo accesso ad alcun tipo di fondi (vedi PNSD o altro). L'ambiente circoscritto rende amplificati eventuali episodi di comportamenti al di fuori delle regole.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola non promuove tuttavia l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, pur non realizzando ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		83,1	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		71,8	81,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		64,8	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		62,0	63,6	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		35,2	36,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		31,0	32,8	31,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,7	92,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	30,7	37,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,7	6,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	17,3	25,4	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	16,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	17,3	15,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,3	11,0	22,1
Altro	No	17,3	19,7	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello	Sì	75,7	77,3	78,0

all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	35,1	36,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,2	40,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50,0	67,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	20,3	18,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	55,4	62,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	62,2	77,8	58,0
Altro	No	6,8	10,5	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
Attualmente nella scuola non sono presenti casi di alunni con disabilità, BES, DSA, pertanto non risultano necessari interventi mirati. La scuola si è comunque dotata di PAI. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari in maniera efficace mediante azioni didattiche di approfondimento e gratificazione mirate e continue.	La mancanza interazione con insegnanti di sostegno, non necessari per la mancanza di alunni con disabilità, costituisce comunque per il corpo docente una minore opportunità di confronto sulle tematiche dell'inclusione e della diversità. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono esigui e circoscritti alle attività in orario scolastico.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività progettate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono inserite nel PAI, anche se attualmente non risultano necessarie per la mancanza di alunni con tali bisogni. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è comunque stata strutturata a livello di scuola, essendo dotata di PAI.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	92,0	96,5	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	77,3	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	85,3	94,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,3	81,5	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	65,3	76,6	74,6
Altro	No	5,3	7,2	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le azioni che realizza la scuola per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro consistono nel presentare le attività formative essenziali e anche in alcuni caratteristici momenti di vita condivisa sulla scia di esperienze forti della comunità (celebrazioni liturgiche, momenti di preghiera ecc.). La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in cui è coinvolta la classe in uscita. Grazie all'aiuto di istituzioni presenti sul territorio. La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo.</p>	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi pur incontrandosi hanno evidenziato che alcuni interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sono risultati pienamente efficaci. La scarsità di finanziamenti rende difficile poter realizzare dei percorsi completi per tutti gli alunni per la comprensione piena di se' e delle proprie inclinazioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono talvolta le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alla presentazione della scuola dell'ordine successivo.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le priorità dell'Istituto sono chiaramente definite nel "Progetto educativo" della Congregazione delle Suore Discepole di Gesù Eucaristico, condiviso all'interno della comunità scolastica e reso noto anche all'esterno, con incontri periodici con le famiglie e la pubblica visione sul sito istituzionale. La pianificazione e il monitoraggio dell'avanzamento degli obiettivi sono effettuati all'interno degli Organi Collegiali. La scuola non utilizza forme di bilancio sociale in quanto gli strumenti adottati si identificano in una costante osservazione del Dirigente, del Delegato del Gestore e del Gestore stesso. La mancanza di una chiara divisione dei compiti o delle aree di attività tra i docenti e tra il personale ATA si traduce in una positiva condivisione di responsabilità tra gli stessi. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie per la scuola, nonostante la scarsità delle risorse economiche a disposizione.</p>	<p>Difficoltà nel coinvolgimento diretto delle famiglie. Il contesto ridotto (poche classi) rende difficile il confronto interclasse e/o dipartimentale per il monitoraggio dell'avanzamento degli obiettivi. Una ulteriore difficoltà è quella di pianificazione di azioni a lungo termine date le esigue disponibilità economiche. La mancanza di una chiara divisione dei compiti o delle aree di attività tra i docenti e tra il personale ATA rende tuttavia difficile l'attribuzione di responsabilità. Il Delegato del Gestore non ha tuttavia una libertà di spesa in quanto deve essere sempre autorizzato dalla sede centrale della Congregazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. È poco presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche essendo i compiti non tutti chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le scarsissime risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, nonostante la quasi totale ASSENZA di contributi statali.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		46,8	61,0	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,8	21,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	29,9	13,9	22,7
Altro		2,6	3,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,8	4,6	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FG1E01300E		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	22,8	21,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	33,0	40,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,4	4,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	9,9	9,4	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	11,9	8,9	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	19,0	14,6	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FG1E01300E		Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	8.0	100,0	1,2	3,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			12,3	17,6	19,6
Scuola e lavoro			2,6	3,1	4,1

Autonomia didattica e organizzativa			2,6	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento			6,0	5,5	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			10,5	19,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	4,3	5,7
Inclusione e disabilità			18,5	17,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,2	3,8	6,8
Altro			22,5	25,1	25,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie, nei limiti delle proprie disponibilità economiche, le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, promuovendo iniziative per la formazione su bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, di livello qualitativo alto. La scuola si dimostra estremamente attenta alle competenze del personale assunto o in fase di assunzione. Le risorse umane sono valorizzate al meglio mediante l'assegnazione di incarichi che seguono il curriculum formativo del singolo docente. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, ritenuta adeguata alle esigenze dei docenti, condivisi ottimamente tra di loro.</p>	<p>La scarsità di risorse economiche a disposizione della scuola, causate prevalentemente dalla quasi totale ASSENZA di contributi statali, non permette una risposta adeguata alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA. La gratificazione delle risorse umane è giocoforza limitata a riconoscimenti di tipo non economico. A causa dell'esiguo numero di classi a scuola le possibilità di incontro e confronto sono molto limitate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di alta qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro spontanei composti da insegnanti. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso a causa dell'esiguo numero di classi.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FG1E01300E	Riferimento Provinciale % FOGGIA	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	93,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	58,2	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	60,8	74,1	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	43,0	57,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	96,2	99,3	98,5
Altro	No	15,2	24,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è coinvolta nelle strutture di governo territoriale e risponde positivamente ad ogni sollecitazione. Le famiglie sono ampiamente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, per la realizzazione di interventi formativi, nella definizione del Regolamento di istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, mediante l'organizzazione di incontri e tavoli di discussione periodici. Il Gestore è particolarmente attento alla realizzazione di interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>	<p>Essendo una istituzione pubblica a gestione privata la scuola ha difficoltà di tipo gestionale ad entrare in accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati. La scuola non utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, quali il registro elettronico. Difficoltà di coinvolgimento delle famiglie alle diverse attività promosse di carattere formativo, il quale risulta inversamente proporzionale all'età degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se la risposta delle famiglie risulta maggiore nei primi anni della scuola primaria, scemando decisamente con l'avanzare del percorso scolastico degli alunni.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Successo formativo degli studenti in relazione alle singole specificità degli alunni.

Traguardo

Miglioramento generalizzato della valutazione con una crescita min. tra I e II quad. del 20% per le tutte le classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progetto bilinguismo Inserimento insegnante di lingua inglese (madre lingua) in tutte le classi della primaria

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attività di recupero successivamente alla valutazione del I quadrimestre sia in orario curriculare sia in orario extracurricolare

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Favorire forme di cooperazione e di solidarietà. Comunicare in lingua straniera

Traguardo

Raggiungere un livello di autostima che consenta lo sviluppo armonico e integrale della persona. Sentire la responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità coinvolgendo gli alunni in attività solidali. Sviluppare la consapevolezza di possedere competenze per la comprensione e la conversazione della lingua inglese

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progetto bilinguismo Inserimento insegnante di lingua inglese (madre lingua) in tutte le classi della primaria

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attività di recupero successivamente alla valutazione del I quadrimestre sia in orario curriculare sia in orario extracurricolare

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione di un trend standardizzato dell'innalzamento del successo formativo costituisce criterio misurabile per: 1-la valutazione del processo didattico educativo 2-la motivazione ad intraprendere forme più concrete ed efficaci di personalizzazione dei percorsi formativi, meglio rispondenti alle singole specificità di ogni alunno, tali da evitare livellamenti all'interno delle classi. Essendo la nostra una scuola a orientamento cattolico riteniamo fondamentale la formazione individuale e sociale della persona nella sua integrità di uomo e cittadino della comunità europea (progetto bilinguismo).